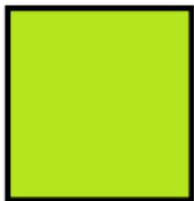
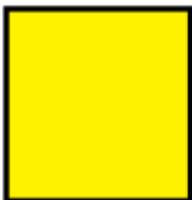


Leggenda Colori Sezione Mobilità



Non vige nessun divieto



Si applicano restrizioni



Vi è un divieto

Restrizione che non prevede esenzioni

Restrizione molto stringente

	Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso		10/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	INGRESSO IN AUSTRIA DA PAESI EU/SCHENGEN – L'ingresso in Austria è consentito senza restrizioni per chi proviene da un Paese considerato stabile e nei 10 giorni precedenti non ha soggiornato altrove. I Paesi UE che vengono attualmente considerati stabili sono Città del Vaticano, Finlandia, Grecia, Islanda e Norvegia.
Ingresso		10/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	INGRESSO IN AUSTRIA DA PAESI EXTRA UE/SCHENGEN – L'ingresso in Austria è consentito senza restrizioni a chi proviene da uno dei Paesi considerati sicuri e non ha soggiornato altrove nei 10 giorni precedenti. I Paesi UE considerati sicuri sono attualmente: Australia, Corea del Sud, Giappone, Nuova Zelanda e Singapore. L'ingresso da qualsiasi altro Paese non è consentito. Questa norma presenta delle eccezioni, tra cui rientra l'ingresso per motivi di lavoro e per i cittadini di Andorra, Monaco, San Marino, Svizzera o che sono residenti abituali in UE. Al momento dell'ingresso nel Paese, è necessario parlare con sé i rispettivi certificati medici e/o rispettare le norme di quarantena, in base al Paese di provenienza. Si segnala che fino a domenica 21/02 sono interrotti tutti i voli passeggeri provenienti da Brasile, Regno Unito e Sudafrica. Restano comunque in funzione i voli per il trasporto merci ed altri collegamenti necessari e nell'interesse del Paese.
Ingresso		27/11/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	TRANSITO – Il transito è consentito senza restrizioni, ma non è possibile sostare nel Paese. Alla frontiera è necessario presentare un modulo compilato precedentemente.
Ingresso		27/11/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	TEST MEDICO – Il test medico è richiesto solo per i passeggeri che nei 10 giorni precedenti all'arrivo hanno soggiornato in un Paese non stabile e che hanno ottenuto un'esenzione all'obbligo di quarantena (vedi sezione QUARANTENA). Il test PCR non deve risalire a più di 72 ore prima dell'ingresso. Il Governo austriaco offre un certificato di negatività compilabile in inglese.
Ingresso		19/12/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	QUARANTENA – I cittadini che provengono da un Paese considerato non stabile devono effettuare un periodo di quarantena di 10 giorni. La quarantena può essere interrotta in anticipo presentando il risultato negativo di un test effettuato a partire dal quinto giorno di arrivo. Sono previste eccezioni alla quarantena per alcune categorie di viaggiatori, tra cui i lavoratori. L'esenzione è tuttavia subordinata alla presentazione di un test medico all'ingresso. Per maggiori informazioni riguardo l'applicabilità delle esenzioni, si prega di contattare i nostri uffici.
Ingresso		15/01/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	ADEMPIMENTI – A partire da venerdì 15/01 tutti i viaggiatori in arrivo in Austria dovranno effettuare una registrazione online per ottenere un'autorizzazione pre-partenza (pre-travel clearance, o PTC) che dovrà essere mostrata, in formato elettronico o cartaceo, al momento dell'ingresso. Il modulo - disponibile in inglese o in tedesco - richiede in particolare informazioni sullo spostamento quali: Stato di provenienza, mezzo di trasporto utilizzato per il viaggio e luogo o indirizzo di permanenza in Austria. Sono previste esenzioni per i viaggiatori che rientrano negli articoli §§ 7 e 8 del Regolamento COVID-19 sull'ingresso nel Paese, tra cui passeggeri in transito e per trasferte lavorative.
Permanenza		07/02/2021 23/12/2020	AUTORITÀ NAZIONALE	LOCKDOWN – Al fine di contenere la diffusione del virus, è stato emanato il decreto COVID-19-SchuMaV del Ministero federale per la Salute, l'assistenza e la tutela dei consumatori. A partire dall'8 febbraio è in vigore un coprifuoco dalle ore 20 alle 6, durante il quale è possibile uscire solo per motivi di necessità, tra cui motivi lavorativi. Inoltre, dalle 6.01 alle 19.59 è possibile uscire solo entro determinate circostanze. Le attività commerciali sono aperte nel rispetto delle misure di sicurezza e di distanziamento (1 cliente ogni 10 metri quadrati); alle attività gastronomiche è consentita esclusivamente la vendita di cibo d'asporto, dalle 06.00 alle 19.00. Le strutture ricettive rimangono aperte solo in determinati casi di necessità, ad esempio per motivi lavorativi. Dove possibile, è preferibile la modalità di lavoro smart-working. Quando ciò non è possibile, sul posto di lavoro è necessario osservare misure precauzionali (mantenere una distanza di almeno 2 metri, team fissi, turni alternati...).
Permanenza		07/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	MASCHERINA – L'uso di mascherina FFP2 è obbligatorio in tutti locali pubblici al chiuso, sul luogo di lavoro e sui mezzi di trasporto.
Permanenza		25/01/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	DISTANZIAMENTO SOCIALE – In tutti gli spazi pubblici al chiuso e all'aperto si raccomanda di mantenere un distanziamento di 2 metri.
Permanenza		27/11/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	MOBILITÀ INTERNA – Gli spostamenti sono regolati dalle norme di lockdown e coprifuoco.

	Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso		01/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	INGRESSO IN BELGIO DA PAESI UE/SCHENGEN - Dal 27 Gennaio al 1° Aprile 2021 è in vigore il divieto di effettuare viaggi non essenziali da/verso il Belgio. In caso di viaggi di natura essenziale, è necessario compilare l'autocertificazione in formato cartaceo o elettronico. Il Belgio ha abbandonato la sua classificazione a colori per affidarsi a quella dell'Unione Europea. Per maggiori informazioni vedi le voci TEST MEDICO, QUARANTENA e ADEMPIMENTI.
Ingresso		01/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	INGRESSO IN BELGIO DA PAESI EXTRA UE/SCHENGEN - Dal 27 Gennaio al 1° Aprile 2021 è in vigore il divieto di effettuare viaggi non essenziali da/verso il Belgio. In caso di viaggi di natura essenziale, è necessario compilare l'autocertificazione in formato cartaceo o elettronico. Nei motivi essenziali sono inclusi lavoratori altamente qualificati provenienti da Paesi terzi, se il loro impiego è necessario da un punto di vista economico e il lavoro non può essere rinviato. Possono entrare coloro in possesso di D-Visa. Gli Stati membri dell'UE (tra cui il Belgio) dovrebbero gradualmente revocare le restrizioni ai viaggi alle frontiere esterne per i residenti dei seguenti paesi terzi: Australia, Nuova Zelanda, Ruanda, Singapore, Corea del Sud, Tailandia e Cina (soggetto ad accordo di reciprocità). Per maggiori informazioni vedi le voci TEST MEDICO, QUARANTENA e ADEMPIMENTI.
Ingresso		20/11/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	TRANSITO - Non vi sono limitazioni riguardanti il transito nel Paese per il raggiungimento di altri Stati.
Ingresso		01/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALI & DIPLOMATICA ITALIANA	TEST MEDICO - I viaggiatori in arrivo in Belgio che hanno soggiornato per più di 48 ore in una zona identificata come rosso-chiaro o rosso-scuro secondo la cartina a colori messa a punto dall'Agenzia europea ECDC, sono sottoposti alla quarantena, con test obbligatorio il primo e il settimo giorno (nel caso dei residenti) oppure nelle 72 ore precedenti la partenza ed a settimo giorno (nel caso dei non residenti). Il codice per effettuare il test viene trasmesso dalle Autorità tramite sms al numero registrato sul Passenger Locator Form (PLF). Per i non residenti in arrivo da una zona rossa resta inoltre l'obbligo di presentare il risultato negativo di un test molecolare PCR effettuato nelle 72 ore precedenti la partenza verso il Belgio, redatto in francese, olandese, tedesco o inglese e certificato da un medico, a cui si aggiunge l'obbligo di sottoporsi a test anche all'arrivo nel Paese se si è stati in precedenza nel Regno Unito, in Sud Africa o nell'America meridionale. Eccezioni sono previste solo per i transiti nell'area extra-Schengen dagli aeroporti, per i trasportatori di merci destinate alla vendita in Belgio, o in transito. Da Gennaio 2021 queste misure si applicano anche ai viaggiatori in arrivo da Paesi extra-Schengen anche nel caso di soggiorni in Belgio inferiori alle 48 ore.
Ingresso		01/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	QUARANTENA - Il Belgio ha applicato l'approccio semaforico dell'UE per i viaggi, che si applica ai Paesi dell'UE/SEE. A seconda del Paese o della regione da cui si viaggia, dopo l'arrivo in Belgio vengono applicate misure diverse. Le zone rosse sono regioni o Paesi in cui gli c'è un alto rischio di infezione. Le zone arancioni sotto regioni o Paesi per i quali è stato identificato un rischio di infezione moderatamente elevato. Le zone verdi sono regioni o Paesi per i quali è stato identificato un basso rischio di infezione. All'arrivo in Belgio dalle zone arancioni o verdi, non sono previste condizioni di quarantena mentre se si arriva da una zona rossa bisogna limitare i propri spostamenti. Si prega di consultare la mappa, pubblicata online. Ogni singolo caso deve essere valutato; per precisazioni circa l'applicabilità di tali esenzioni, consultare lo Studio A&P.
Ingresso		27/01/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	ADEMPIMENTI - Tutti i viaggiatori in arrivo/in transito in Belgio (per un periodo di almeno 48 ore) sono tenuti a compilare un modulo di identificazione elettronica ("Passenger Locator Form") non prima di 48 ore prima dell'arrivo. Insieme a questo, viene richiesto il numero del Certificato BTA, senza questo il motivo del viaggio viene considerato come "non professionale". Se, dopo aver compilato il modulo, si riceve un SMS indicante l'obbligo di quarantena/test, si è obbligati a seguire tali istruzioni scrupolosamente. Inoltre, dal 27 gennaio 2021, chi arriva in Belgio deve anche essere in possesso di una dichiarazione che certifica la natura essenziale dello spostamento, fornita dal Ministero dell'Interno.
Permanenza		16/01/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	LOCKDOWN - Sono in vigore una serie di misure sul territorio Belgio: 1. i contatti stretti sono limitati a 1 persona; 2. lavorare da casa è la regola, per lavori che lo consentano, garantendo la continuità delle operazioni, delle attività e dei servizi essenziali; 3. bar e ristoranti sono chiusi; 4. coprifuoco tra mezzanotte e le 5:00, salvo per viaggi essenziali che non possono essere ritardati, come per motivi medici urgenti, viaggi professionali e pendolarismo. Nelle regioni di Bruxelles - Capitale e della Vallonia, il divieto di circolazione notturna è esteso dalle ore 22:00 alle ore 6:00.
Permanenza		20/11/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	MASCHERINA - È obbligatorio utilizzare la mascherina in tutte le situazioni in cui non è possibile rispettare il distanziamento sociale, incluso: sui mezzi di trasporto pubblici (anche nelle stazioni e alle fermate), nei luoghi pubblici molto frequentati, all'interno di negozi, centri commerciali, in luoghi quali cinema, musei, biblioteche, luoghi di culto, ... e per tutti i lavoratori che esercitano un mestiere di contatto con i loro clienti. È sempre obbligatoria nelle regioni di Bruxelles - Capitale e della Vallonia.
Permanenza		30/11/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	DISTANZIAMENTO SOCIALE - È obbligatorio mantenere una distanza di sicurezza di almeno 1,5 metri.
Permanenza		16/01/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	MOBILITÀ INTERNA - È in vigore il coprifuoco. Vedi LOCKDOWN.

	Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso		24/01/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	INGRESSO IN FRANCIA PAESI UE/SCHENGEN - L'ingresso in Francia è consentito a cittadini e residenti di Paesi UE e/a Schengen, Andorra, Vaticano, Islanda, Liechtenstein, Monaco, Norvegia, San Marino e Svizzera a determinate condizioni (vedi TEST MEDICO, QUARANTENA e ADEMPIMENTI).
Ingresso		31/01/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE & RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA ITALIANA	INGRESSO PAESI EXTRA UE/SCHENGEN - Dal 31 Gennaio gli ingressi da Paesi extra UE/Schengen sono vietati se non per motivi imperativi per cui il viaggio non può essere rimandato, se si rientra in uno di questi motivi è necessario compilare una certificazione. Sono inoltre rafforzate le disposizioni per gli ingressi dal Regno Unito. Si può entrare in Francia da Australia, Giappone, Nuova Zelanda, Ruanda, Singapore, Corea del Sud e Thailandia. I passeggeri che arrivano in Francia da qualsiasi Paese extra UE/Schengen sono obbligati a sottoporsi al tampone e alla quarantena, vedi TEST MEDICO e QUARANTENA.
Ingresso		18/01/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	TRANSITO - Non vi sono particolari restrizioni riguardo al transito a patto che non si esca dall'aeroporto.
Ingresso		02/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	TEST MEDICO - Paesi UE/Schengen: i viaggiatori provenienti da un Paese dell'Unione Europea (Unione Europea, Andorra, Islanda, Liechtenstein, Monaco, Norvegia, San Marino, Santa Sede e Svizzera) hanno l'obbligo di presentare il risultato negativo di un test RT-PCR effettuato non più di 72 ore prima della partenza, indipendentemente dal mezzo di trasporto utilizzato. Sono previste limitate eccezioni a tale norma; per verificarne l'effettiva applicabilità, si invita a contattare lo Studio A&P. Paesi extra UE/Schengen: dato il rischio di diffusione di ceppi varianti di Covid-19, a partire da Lunedì 18 gennaio 2021, i viaggiatori provenienti da un Paese al di fuori dell'Unione Europea devono presentare un test PCR negativo risalente a non più di 72 ore prima dell'arrivo nel Paese. Devono inoltre rimanere in quarantena per 7 giorni ed eseguire in seguito un altro test. Nei pochi paesi in cui non è possibile eseguire un test PCR verrà predisposto un sistema di screening all'arrivo. Nei territori di Oltremare vigono restrizioni diverse: per informazioni contattare lo Studio A&P.
Ingresso		24/01/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	QUARANTENA - Le Autorità Francesi non obbligano ma raccomandano a tutti i viaggiatori che provengono da un Paese UE di isolarsi per 7 giorni all'arrivo in Francia e di ripetere il test trascorso il periodo di quarantena. Invece, per chi arriva da un Paese extra UE/Schengen, la quarantena di 7 giorni è obbligatoria. Nei territori di Oltremare vigono restrizioni diverse: per informazioni contattare lo Studio A&P.
Ingresso		02/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	ADEMPIMENTI - Chi arriva in Francia da un Paese all'interno dell'Unione Europea deve presentare una dichiarazione sull'onore che attesti di non avere alcun sintomo di infezione da Covid-19, di non essere a conoscenza di essere stato in contatto con un caso confermato di Covid-19 nei quattordici giorni precedenti il viaggio, di accettare che al suo arrivo sul territorio nazionale possa essere effettuato un test. Chi arriva da Paesi extra EU deve invece presentare una dichiarazione sull'onore che attesti quanto sopra, più il fatto che ci si obbliga a rispettare una quarantena di 7 giorni all'arrivo sul territorio Francese e in seguito un altro test. Le attestazioni sono reperibili al seguente link: https://www.interieur.gouv.fr/Actualites/L-actu-du-Ministere/Attestation-de-deplacement-et-de-voyage
Permanenza		16/01/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	LOCKDOWN - Il 14 gennaio 2021, il Primo Ministro ha annunciato l'allungamento del coprifuoco che passa dalle 20:00 alle 18:00 in tutta l'area metropolitana a partire da sabato 16 gennaio 2021. Sono pertanto vietate le uscite dalle 18:00 alle 8:00 in tutta l'area metropolitana pena una multa di € 135 e fino a € 3.750 in caso di recidiva. Se si esce durante il coprifuoco per motivi ammessi è necessaria l'autocertificazione.
Permanenza		03/12/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	MASCHERINA - È obbligatorio indossare la mascherina sui trasporti pubblici, nei luoghi pubblici chiusi, e in tutte le situazioni in cui non è possibile garantire la distanza di sicurezza. Le singole Prefetture hanno la facoltà di estendere tali obblighi.
Permanenza		30/07/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	DISTANZIAMENTO SOCIALE - E' necessario osservare un distanziamento sociale di almeno 1 metro.
Permanenza		15/12/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	MOBILITÀ INTERNA - Dal 15 dicembre sono consentiti gli spostamenti tra regioni.

	Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso		14/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	INGRESSO DA PAESI UE/SCHENGEN - L'ingresso in Germania è consentito per cittadini e residenti dell'area Schengen, anche se a determinate condizioni. I Paesi UE sono attualmente suddivisi in Paesi a rischio, ad alto rischio e affetti dalla variante del virus. I Paesi a rischio sono: Austria (tutta con l'eccezione di Mittelberg / Kleinwalseralpe); e del Tirolo, che rientra invece nella categoria Paesi con variante COVID), Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca (tutta ad eccezione di Groenlandia, isole Faerøer e della regione di Midtjylland), Finlandia (Finlandia Centrale, Nordösterbotten, Österbotten, Pöytä-Häme, Uusimaa e Varsinais-Suomi), Francia (l'intero territorio della Francia continentale: la Guyana Francese, Mayotte, la Polinesia Francese, Saint-Barthélemy, St. Martin), Grecia (Attica, Grecia Occidentale, Macedonia centrale), Italia, Liechtenstein, Lussemburgo, Malta, Norvegia (solo Oslo e Viken), Paesi Bassi (tutti sono compresi gli stati autonomi), Polonia, Romania, Svezia, Svizzera, e Ungheria. I Paesi ad alto rischio sono: Estonia, Lettonia, Lituania, Slovenia e Spagna. Il Portogallo, la Repubblica Ceca, la Repubblica d'Irlanda, la Slovacchia, e il Tirolo in Austria (con l'eccezione di Linz, Jungholz, Vomp e Eben am Achensee) rientrano invece nella lista dei Paesi con variante del virus. Dal 30 gennaio al 17 febbraio è in vigore un blocco degli spostamenti da quest'ultima categoria di Paesi, per cui sono sospesi i collegamenti via aria, terra e mare. Sono previste eccezioni per alcune categorie di viaggiatori, tra cui i passeggeri in transito. Alle diverse categorie di Paesi si applicano diverse restrizioni consultabili nelle sezioni ADEMPIMENTI, TEST MEDICO e QUARANTENA.
Ingresso		14/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	INGRESSO DA PAESI EXTRA UE/SCHENGEN - La Germania applica diverse condizioni d'ingresso ai cittadini provenienti da Paesi considerati sicuri dall'UE. I Paesi a rischio, ad alto rischio ed ai cittadini provenienti da Paesi che presentano una variante del virus. I Paesi considerati sicuri sono attualmente: Australia, Corea del Sud, Giappone, Nuova Zelanda, Singapore e Thailandia. (Cina, Hong Kong e Macau appena in questi Paesi vi sarà libero accesso per coloro che provengono dalla Germania). Tra i Paesi a rischio rientrano: Algeria, Angola, Arabia Saudita, Argentina, Armenia, Azerbaijan, Bahamas, Bangladesh, Belize, Benin, Bielorussia, Bhutan, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Canada, Capo Verde, Ciad, Cile, Città del Vaticano, Comore, Congo Rep., Corea (Repubblica Popolare), Costa d'Avorio, Costa Rica, El Salvador, Etiopia, Etiopia, Federazione russa, Filippine, Gabon, Giamaica, Georgia, Ghana, Giamaica, Gibuti, Giordania, Guatemala, Guinea, Guinea Bissau, Guinea Equatoriale, Guyana, Haiti, Honduras, India, Indonesia, Iraq, Kazakistan, Kenya, Kirghistan, Kuwait, Liberia, Libia, Madagascar, Maldive, Mali, Marocco, Mauritania, Mongolia, Nepal, Nicaragua, Niger, Nigeria, Oman, Pakistan, Papua Nuova Guinea, Paraguay, Perù, Principato di Monaco, Qatar, , Repubblica Centrafricana, Repubblica di Moldova, Repubblica Dominicana, San Marino, Sao Tomé e Principe, Senegal, Sierra Leone, Somalia, Sudan meridionale, Suriname, Tagikistan, Tanzania, Timor Leste (Timor Est), Togo, Trinidad e Tobago, Tunisia, Turchia, Turkmenistan, Ucraina, Uruguay, Uzbekistan, Venezuela, Yemen. I Paesi a rischio alto sono: Afghanistan, Albania, Andorra, Bahrein, Bolivia, Bosnia ed Erzegovina, Botswana, Colombia, Ecuador, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Iran, Israele e Territori palestinesi, Kosovo, Libano, Macedonia del Nord, Messico, Montenegro, Panama, Repubblica Araba Siriana, Serbia, Seychelles, St. Lucia, Saint Vincent e Grenadine, Sudan, USA. I Paesi che presentano la variante sono: Brasile, Botswana, Eswatini, Irlanda, Lesotho, Malawi, Mozambico, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, Sudafrica, Zambia e Zimbabwe. Dal 30 gennaio al 17 febbraio è in vigore un blocco degli spostamenti da quest'ultima categoria di Paesi, per cui sono sospesi i collegamenti via aria, terra e mare. Sono previste eccezioni per alcune categorie di viaggiatori, tra cui i passeggeri in transito. Indipendentemente dalla classificazione dei Paesi, la Germania aderisce alla raccomandazione UE 2020/912 sui viaggi non necessari da Paesi terzi e alle relative eccezioni per i lavoratori.
Ingresso		27/11/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	TRANSITO - Non sono previste restrizioni per i viaggiatori in transito in Germania. I viaggiatori sono tuttavia tenuti a sostare nel Paese solo il tempo strettamente necessario per il trasferimento. L'attuazione concreta di tale norma spetta ai singoli Länder. Per maggiori informazioni riguardo le normative locali, si prega di contattare i nostri uffici.
Ingresso		24/01/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	TEST MEDICO - Tutti i viaggiatori in arrivo da Paesi ad alto rischio o affetti dalla variante del virus devono effettuare un test COVID-19 prima della partenza e presentare al momento dell'ingresso un certificato di negatività. Entro 10 giorni dall'arrivo, le autorità sanitarie locali potranno richiedere ai viaggiatori in arrivo da zone a rischio la presentazione di un test di negatività a COVID-19. Il test può essere effettuato nel Paese di provenienza entro 48 ore dalla partenza o in Germania entro 48 ore dall'arrivo. Sono accettati i test antigenici, PCR, LAMP e TMA2; il certificato può essere presentato in formato cartaceo o digitale e deve essere compilato in inglese, francese o tedesco. Riguardo l'applicazione di tale norma nei singoli Länder ed eventuali esenzioni si consiglia di consultare i nostri uffici.
Ingresso		24/01/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	QUARANTENA - Tutti i viaggiatori, ad eccezione di quelli in arrivo da zone considerate sicure secondo le direttive UE, devono effettuare un periodo di quarantena di 10 giorni, possibilmente terminare in anticipo la quarantena presentando il risultato negativo di un test COVID-19, effettuato a partire dal quinto giorno di quarantena. Riguardo l'applicazione di tale norma nei singoli Länder ed eventuali esenzioni si consiglia di consultare i nostri uffici.
Ingresso		06/01/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	ADEMPIMENTI - Tutti coloro che nei 10 giorni precedenti all'ingresso hanno soggiornato in un Paese diverso da quelli considerati sicuri devono registrarsi online prima dell'ingresso. Inoltre, devono essere in grado di presentare la prova di questa registrazione al momento dell'ingresso in Germania. Se, in casi eccezionali, non è possibile effettuare una registrazione online, i viaggiatori devono invece compilare una registrazione sostitutiva. La registrazione non è invece necessaria se si è transitati in un Paese a rischio senza aver effettuato soste intermedie.
Permanenza		10/02/2021 - 07/03/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	LOCKDOWN - Al fine di contenere la diffusione del virus, fino al 7 marzo 2021, le misure restrittive di seguito riportate (concordate dalla Cancelleria federale e i capi di Governo degli Stati federali) rimarranno in vigore. Viene disposta la chiusura di tutte le attività commerciali ad eccezione di quelle essenziali che comprendono, tra le altre: rivendita di alimentari, farmacie, strutture sanitarie, banche ed uffici postali. Gli hotel e le altre strutture ricettive possono fornire il pernottamento solo alle persone il cui viaggio è essenziale. È fortemente consigliata l'adozione delle modalità di telelavoro o si segnala che le mense aziendali rimarranno chiuse. Non sono consentiti i ritrovi privati con più di una persona al di fuori del proprio nucleo familiare. L'attuazione di ulteriori misure restrittive è di competenza dei Länder, di conseguenza, si consiglia di verificare le disposizioni locali.
Permanenza		27/11/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	MASCHERINA - L'uso della mascherina FFP2 o KN95 è obbligatorio quando si accede ad aree pubbliche o aperte al pubblico e sui trasporti pubblici.
Permanenza		27/11/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	DISTANZIAMENTO SOCIALE - La distanza di sicurezza è di minimo 15 metri
Permanenza		05/01/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	MOBILITÀ INTERNA - Sono consentiti solo gli spostamenti necessari. Nelle unità amministrative (Landkreisen) in cui si registri una forte incidenza settimanale di contagi possono essere applicate ulteriori misure restrittive, come l'obbligo di spostamento solo per motivi necessari ed entro 15 chilometri dalla propria residenza. Si invita comunque a consultare le regole dei singoli Länder per informazioni più specifiche relative all'area di interesse.

Mobilità	Data	Fonte	Estreatto
Ingresso	16/01/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	INGRESSO IN IRLANDA DA PAESI UE/SCHENGEN - L'ingresso in Irlanda è consentito dall'UE e dall'Area Schengen. Per maggiori informazioni, vedere le sezioni QUARANTENA e TEST MEDICO.
Ingresso	15/02/2021 - 05/03/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	INGRESSO IN IRLANDA DA STATI EXTRA UE/SCHENGEN - L'ingresso in Irlanda è consentito dai Paesi extraeuropei e fuori dall'area Schengen. Sono in vigore, fino al 5 marzo, restrizioni di viaggio dal Sudafrica, Brasile e dagli altri Paesi sudamericani. Tutti i passeggeri in arrivo da: Angola, Austria, Botswana, Brasile, Burundi, Capo Verde, Repubblica Democratica del Congo, Lesotho, Malawi, Eswatini, Mauritius, Mozambico, Namibia, Sudafrica, Rwanda, Seychelles, Tanzania, Emirati Arabi, Zambia o Zimbabwe devono osservare la quarantena obbligatoria per 14 giorni a partire dal loro arrivo in Irlanda. Per maggiori informazioni, vedere le sezioni QUARANTENA e TEST MEDICO.
Ingresso	15/12/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	TRANSITO - I transiti aeroportuali sono consentiti. I passeggeri che effettuano uno scalo non sono tenuti a compilare il "COVID-19 Passenger Locator Form", sono esentati dall'eseguire il test RT-PCR COVID-19 pre-partenza e sono esentati dalla quarantena obbligatoria di 14 giorni, a condizione che non lascino l'aeroporto.
Ingresso	14/01/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	TEST MEDICO - A partire dal 16 gennaio 2021, tutti i passeggeri che arrivano dall'Irlanda del Nord (tranne quelli che arrivano dall'Irlanda del Nord) devono avere un risultato negativo o "non rilevato" da un test RT-PCR COVID-19 pre-partenza che è stato effettuato non più di 72 ore prima dell'arrivo in Irlanda. Questo è un requisito obbligatorio. Ai passeggeri sarà chiesto di presentare la prova del loro risultato negativo/non rilevato prima di salire a bordo del loro aereo o traghetto e sarà negato l'imbarco se non possono produrre tale prova. Sono previste eccezioni per i passeggeri che arrivano in Irlanda esclusivamente per recarsi in un altro Stato e non lasciano l'aeroporto. I passeggeri che arrivano in un aeroporto o in un porto marittimo irlandese senza prove di un risultato negativo del test COVID-19 RT-PCR commetteranno un reato e potranno essere perseguiti penalmente, punibile con una multa non superiore a € 2500 o con la reclusione per un termine non superiore a 6 mesi o entrambi.
Ingresso	15/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	QUARANTENA - È stato introdotto l'obbligo legale di quarantena per tutti i viaggiatori, con eccezioni molto limitate. Le seguenti misure si applicano a tutti i passeggeri in arrivo dal 4 febbraio 2021, a cui viene chiesto di effettuare un periodo di quarantena di 14 giorni presso l'indirizzo specificato sul Passenger Locator Form (per maggiori informazioni, vedere la sezione ADEMPIMENTI). Il periodo di quarantena può terminare a patto che si effettui un nuovo test RT-PCR (dopo 5 giorni dall'arrivo nel Paese) e che questo test abbia esito negativo. Esenzioni dalla quarantena obbligatoria sono previste per: - i passeggeri in transito che arrivano con lo scopo di viaggiare in un altro stato e che non lasciano il porto o l'aeroporto; - tutti i viaggiatori provenienti dall'Irlanda del Nord (le persone che viaggiano da un altro Paese verso l'Irlanda, e arrivano attraverso l'Irlanda del Nord, devono anche osservare la quarantena obbligatoria). Se i passeggeri arrivano in Irlanda da Angola, Austria, Botswana, Brasile, Burundi, Capo Verde, Repubblica Democratica del Congo, Lesotho, Malawi, Eswatini, Mauritius, Mozambico, Namibia, Sudafrica, Rwanda, Seychelles, Tanzania, Emirati Arabi, Zambia o Zimbabwe - il periodo di quarantena di 14 giorni deve essere effettuato all'indirizzo specificato sul modulo di localizzazione del passeggero; - devono completare tutti i 14 giorni di quarantena, indipendentemente dal risultato negativo/non rilevato del test RT-PCR effettuato dopo l'arrivo nel Paese.
Ingresso	15/12/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	ADEMPIMENTI - Prima dell'arrivo in Irlanda è necessario compilare il PASSENGER LOCATOR FORM, individuabile al link indicato dalle autorità. La mancata compilazione del modulo è un crimine passibile di sanzione fino a €2500 in incarcerazione fino a un massimo di 6 mesi. Sono previste esenzioni per: i passeggeri in arrivo dall'Irlanda del Nord; i passeggeri in transito in Irlanda, a patto che non lascino l'aeroporto.
Permanenza	23/12/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	LOCKDOWN - L'Irlanda è al livello 5 di allerta, ciò significa che bisogna rimanere a casa (o presso il proprio alloggio) e non uscire, tranne che per motivi di lavoro o altri scopi essenziali. Il Governo raccomanda di lavorare da casa. Ci si può spostare per i seguenti motivi: per raggiungere il luogo di lavoro; per partecipare ad appuntamenti medici e ritirare medicinali e altri prodotti sanitari; o per recarsi nei supermercati. Il Governo raccomanda di evitare i trasporti pubblici, che funzioneranno al 25% della loro capacità per consentire a chi fornisce servizi essenziali di recarsi al lavoro. Gli alberghi e gli alloggi sono aperti solo per scopi essenziali non sociali e non turistici. Tutti i negozi al dettaglio sono chiusi (eccetto quelli essenziali) e tutti i servizi non essenziali sono chiusi.
Permanenza	27/01/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	MASCHERINA - La mascherina è obbligatoria nei seguenti luoghi: sui mezzi pubblici; nei taxi (autisti e passeggeri), nelle stazioni degli autobus e nelle stazioni ferroviarie, negozi (comprese le farmacie, supermercati, centri commerciali). La mascherina è consigliata nei luoghi di lavoro affollati, nei luoghi di culto e negli spazi esterni affollati dove c'è una congregazione significativa, se si viaggia in un veicolo con qualcuno con cui non si vive e in circostanze in cui non è possibile mantenere una distanza di 2 metri. La pena per non aver indossato la mascherina è fino a 2500 euro e/o 6 mesi di carcere.
Permanenza	15/12/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	DISTANZIAMENTO SOCIALE - È obbligatorio osservare una distanza di sicurezza di almeno 2 metri.
Permanenza	27/01/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	MOBILITÀ INTERNA - La mobilità interna è regolamentata secondo le disposizioni presenti nella sezione LOCKDOWN.

	Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso		15/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	INGRESSO NEI PAESI BASSI DA PAESI UE/SCHENGEN - L'ingresso nei Paesi Bassi è consentito a cittadini e residenti di Paesi UE, e/o Schengen, ai loro familiari e a determinate condizioni (vedi TEST MEDICO, QUARANTENA e ADEMPIMENTI).
Ingresso		02/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	INGRESSO NEI PAESI BASSI DA PAESI EXTRA UE/SCHENGEN - L'ingresso nei Paesi Bassi a cittadini di Paesi extra UE/Schengen non è consentito, ad eccezione delle persone da Australia, Nuova Zelanda, Ruanda, Singapore, Corea del Sud, Thailandia e Cina (quest'ultima quando ricomincerà a riaprire i viaggiatori europei). Alle limitate eccezioni, da verificare ogni volta separatamente, sono rappresentate da cittadini di Paesi terzi residenti di lungo periodo in un Paese UE/Schengen; personale medico; lavoratori frontaliere; passeggeri in transito verso un altro Paese al di fuori dell'area Schengen. Anche se si è autorizzati ad entrare nei Paesi Bassi perché si rientra in una categoria di esenzione, un'auto-quarantena di 10 giorni può essere richiesta all'arrivo (questa dipende dal Paese da cui si viaggia). E inoltre attualmente in vigore un divieto di traffico aereo per i voli provenienti dai seguenti Paesi: Regno Unito, Sudafrica, Capo Verde, Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Repubblica Dominicana, Ecuador, Guyana Francese, Guyana, Panama, Paraguay, Perù, Suriname, Uruguay, Venezuela. Allo stesso modo, è vietato l'attracco o mezzi di trasporto marittimi che trasportano passeggeri provenienti dal Regno Unito.
Ingresso		23/01/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	TRANSITO - I passeggeri in transito nei Paesi Bassi devono rispettare tutti i requisiti elencati nella sezione TEST MEDICO, anche se essi non lasciano mai l'aeroporto durante il transito. Tale disposizione non si applica nel caso in cui i viaggiatori provengano da un Paese considerato sicuro (vedi TEST MEDICO). In aggiunta a ciò, coloro che provengono da un Paese terzo e vogliono transitare nei Paesi Bassi per raggiungere un altro Paese UE/Schengen devono dimostrare, tramite opportuna documentazione, che sia loro garantito l'ingresso nel loro Paese di destinazione finale. Infine, coloro che provengono da un Paese terzo, e voglio fare transito aeroportuale nei Paesi Bassi per poi raggiungere un altro Paese extra UE/Schengen, devono dimostrare di avere l'ultima successione entro 48 ore dal loro arrivo nell'aeroporto dei Paesi Bassi, e non possono lasciare la zona internazionale di transito nell'attesa di tale volo.
Ingresso		12/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	TEST MEDICO - Tutti i viaggiatori in arrivo nei Paesi Bassi tramite aereo, nave, treno o autobus, ad eccezione di coloro che partono da uno dei Paesi ritenuti sicuri (Australia, Nuova Zelanda, Ruanda, Singapore, Corea del Sud, Thailandia, Cina e Islanda), devono presentare un certificato di negatività al Covid-19, derivante da test molecolare effettuato a non più di 72 ore dall'ingresso nei Paesi Bassi. Questo certificato può essere presentato sia in forma cartacea che elettronica, e può essere in italiano, inglese, tedesco, spagnolo, francese, portoghese o olandese. Esso deve inoltre contenere le informazioni dell'istituto o laboratorio che ha condotto il test. Non è al momento necessario possedere tale documento se si viaggia con automobile privata. In aggiunta a questo requisito, tutti i viaggiatori in arrivo nei Paesi Bassi per via aerea o via mare, sempre ad eccezione di quelli in provenienza da Paesi ritenuti sicuri e arrivati ad inizio sezione, devono anche presentare la prova di essersi sottoposti ad un test rapido risultato negativo a non più di 4 ore dal momento dell'imbarco. In questo caso, le tipologie di test accettate sono l'antigenico, e il molecolare (quest'ultimo può essere LAMP o PCR, o a punto di riuscite a ricevere i risultati entro 4 ore). Ancora una volta, il certificato può essere presentato sia in forma cartacea che elettronica. Inoltre, esso può essere in italiano, inglese, tedesco, spagnolo, francese, portoghese o olandese, e deve contenere le informazioni riguardanti l'istituto o il laboratorio che ha condotto il test. OPZIONE ALTERNATIVA: È possibile sottoporsi unicamente ad un test LAMP (loop-mediated isothermal amplification), che rispetti i requisiti appena elencati per il test rapido: il test deve essere effettuato non prima di 4 ore dall'imbarco; il certificato può essere presentato sia in forma cartacea che elettronica, in una delle lingue sopra-menovate, e deve contenere le informazioni riguardanti l'istituto o il laboratorio che ha condotto il test. Si deve essere a conoscenza del risultato negativo prima dell'imbarco. A chi opta per questa opzione, è concesso non presentare nessun altro certificato (antigenico o molecolare).
Ingresso		23/01/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	QUARANTENA - Chiunque arrivi nei Paesi Bassi è tenuto a sottoporsi a 10 giorni di auto-isolamento. È possibile farsi testare al quinto giorno per ridurre la durata dell'isolamento in caso di negatività. Ci sono situazioni in cui ai viaggiatori può essere garantita la possibilità di lasciare tali giorni di isolamento in quanto non è previsto per gli arrivi da questi Paesi. Questo ad esempio i passeggeri che effettuano viaggi necessari che danno un contributo dimostrabile agli interessi economici e sociali olandesi. Tuttavia, questa esenzione non è di sicura applicazione: non sono infatti indicati criteri specifici, e le Autorità competenti valutano ogni singolo caso, decidendo autonomamente se dare o meno questa possibilità. Non è dunque consigliabile fare completo affidamento a tale esenzione. Per un consulto più approfondito a riguardo, si invita a contattare lo Studio ASIP.
Ingresso		23/01/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	ADEMPIMENTI - Tutti i viaggiatori in partenza o in arrivo nei Paesi Bassi per via aerea sono tenuti a compilare un modulo dichiarativo sul proprio stato di salute disponibile online. I Passeggeri provenienti da Paesi terzi, ad eccezione di quelli ritenuti sicuri (vedi INGRESSO DA PAESI EXTRA UE/SCHENGEN), con qualsiasi mezzo, devono anche compilare e presentare la copia cartacea di un'autodichiarazione firmata di test negativo, anch'essa disponibile online.
Permanenza		25/01/2021 - 02/03/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	LOCKDOWN - E' in vigore un coprifuoco che va dalle 21 alle 4:30. Durante tale coprifuoco, è possibile uscire di casa solo per motivi essenziali (emergenza, assistenza medica, lavoro, o se si è appena arrivati dall'estero), ed essendo in possesso di un'apposita auto-certificazione, disponibile online da compilare autonomamente. Per chi esce durante il coprifuoco per motivi lavorativi sarà necessario avere, in aggiunta, una dichiarazione di esenzione compilata e fornita dal proprio datore di lavoro. Altre norme in vigore prevedono che il numero massimo giornaliero di visitatori a casa sia 1, e che a propria volta si possa far visita solo ad un'altra casa di giorno; non più di 2 persone possono formare un gruppo fuori casa. La maggior parte delle attività non essenziali è chiusa, compresi i servizi di ristorazione (solo asporto o consegna). Il trasporto pubblico è utilizzabile solo per spostamenti essenziali: i lavoratori la cui presenza fisica non è essenziale sul posto di lavoro, devono lavorare da casa.
Permanenza		29/01/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	MASCHERINA - L'uso di mascherine non mediche è obbligatorio nei luoghi pubblici chiusi e sui mezzi pubblici.
Permanenza		29/01/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	DISTANZIAMENTO SOCIALE - La distanza di sicurezza minima da tenere tra due persone è di almeno 1,5 metri.
Permanenza		29/12/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	MOBILITÀ INTERNA - In seguito alle norme di lockdown, il Governo invita a ridurre al minimo gli spostamenti ed ad evitare viaggi non essenziali. Le Autorità territoriali competenti possono prendere provvedimenti a livello locale.

Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso	28/12/2020 - 28/02/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	INGRESSO IN POLONIA DA PAESI UE/SCHENGEN - L'ingresso in Polonia è concesso ai cittadini di Paesi UE/Schengen, e per chiunque provenga regolarmente da tali Paesi, anche se a determinate condizioni (vedi QUARANTENA).
Ingresso	14/01/2021 - 28/02/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	INGRESSO IN POLONIA DA PAESI EXTRA UE/SCHENGEN - Soggetti provenienti da Paesi non UE o Schengen non sono attualmente autorizzati ad attraversare il confine Polacco. Ci sono tuttavia eccezioni: cittadini di Georgia, Giappone, Canada, Nuova Zelanda, Thailandia, Tunisia, Corea del Sud e Australia, così come coloro che hanno il diritto di risiedere in questi Paesi; stranieri figli o coniugi di cittadini polacchi; stranieri con diritto di residenza temporaneo o permanente in territorio Polacco; stranieri autorizzati a lavorare in Polonia; personale dei trasporti; stranieri cittadini di uno Stato UE o Schengen, o cittadini del Regno Unito o della Bielorussia; imprenditori che hanno ottenuto il consenso del Ministero degli Esteri. In altri casi particolarmente giustificati, non tra quelli specificati, la guardia di frontiera si riserva il diritto di consentire l'accesso sul territorio Polacco.
Ingresso	30/12/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE & RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA ESTERA	TRANSITO - I divieti di ingresso (vedi INGRESSO IN POLONIA DA PAESI UE/SCHENGEN e INGRESSO DA PAESI EXTRA UE/SCHENGEN) si applicano anche di passeggeri in transito. Tuttavia, per chi proviene da zone al di fuori dell'area Schengen, è concesso il transito a viaggiatori con permesso di soggiorno o residenti di lungo periodo in un Paese UE/Schengen, se il transito viene effettuato con lo scopo di tornare presso il proprio Paese di residenza. Inoltre, eccezioni potrebbero essere fatte per chi effettua un transito aeroportuale presso l'aeroporto Chopin di Varsavia, in direzione di un altro Paese extra UE/Schengen. Anche in caso venga concessa una tale esenzione, questi viaggiatori non possono uscire dall'area di transito. Il confine terrestre con la Russia può essere attraversato solamente presso Bezledy e Grzechotki; quello con la Bielorussia presso Kuźnica, Bobrowniki e Terespol; quello con l'Ucraina presso Dorohusk, Korczowa, Hrebennie, Medyka e Budonierz.
Ingresso	28/12/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	TEST MEDICO - Non è necessario presentare certificato di negatività al Covid-19 all'ingresso nel Paese.
Ingresso	28/12/2020 - 28/02/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	QUARANTENA - È stato imposto un obbligo di quarantena di 10 giorni a tutti i viaggiatori provenienti da Paesi extra UE/Schengen, e a tutti coloro i quali entrino nel Paese con un mezzo di trasporto pubblico, compresi coloro che provengono da altri Paesi UE/Schengen. Per mezzi di trasporto pubblico si intendono: aerei, treni, autoveicoli con più di 9 posti, incluso quello dell'autista; veicoli destinati al trasporto stradale internazionale o al trasporto su strada internazionale di merci o persone senza scopo di lucro, oppure al trasporto internazionale regolamentato; veicoli destinati al trasporto di più di 7 e non più di 9 persone (compreso il conducente), nel trasporto stradale internazionale di persone. I viaggiatori che arrivano secondo tali modalità sono tenuti, prima dell'ingresso, a fornire all'ente responsabile dell'organizzazione del trasporto alcuni dati personali e riguardanti il documento di viaggio, l'indirizzo dell'alloggio presso il quale sarà svolta la quarantena, il proprio numero di telefono e i dettagli del viaggio. È prevista l'esenzione dalla quarantena per chi faccia ingresso in Polonia munito del risultato negativo di un test per Covid-19 (molecolare o antigenico) effettuato nelle 48 ore precedenti. Il documento deve essere in polacco o in inglese. Le Autorità locali si riservano comunque il diritto di valutare e deliberare in merito ad ogni singolo caso. Vista l'instabilità della situazione, per essere sicuri di poter usufruire di tale esenzione, si consiglia di prendere contatto direttamente con le Autorità locali, o di contattare lo Studio.
Permanenza	29/01/2021 - 28/02/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	LOCKDOWN - In tutto il Paese, ci si può riunire in gruppi fino ad un massimo di 5 persone, seppur mantenendo la distanza di 1,5 metri l'uno dall'altro, e la distanza di 100 metri dagli altri gruppi. Il limite di 5 persone vale anche per gli eventi in abitazioni private. Altre restrizioni riguardano la possibilità di organizzare fiere solamente online, l'attività solamente tramite consegne e asporto dei servizi di ristorazione, e la capacità di accogliere persone di servizi quali trasporto pubblico e negozi.
Permanenza	15/12/2020 - 28/02/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	MASCHERINA - È obbligatorio indossare la mascherina in qualsiasi tipo di spazio pubblico o generalmente accessibile al pubblico sia all'aperto che al chiuso in tutto il Paese.
Permanenza	15/12/2020 - 28/02/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	DISTANZIAMENTO SOCIALE - È obbligatorio mantenere una distanza di sicurezza di almeno 1,5 metri.
Permanenza	15/12/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	MOBILITÀ INTERNA - È possibile muoversi liberamente all'interno del Paese.

Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso	15/02/2021 - 01/03/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	INGRESSO IN PORTOGALLO DA STATI UE/SCHENGEN - Nonostante sia possibile recarsi in Portogallo da Paesi che fanno parte dell'Unione Europea e da Paesi associati all'Area Schengen (Liechtenstein, Norvegia, Islanda e Svizzera), sono previste restrizioni alla frontiera esterne degli Stati membri dell'Unione europea. Il controllo delle persone alla frontiera spagnola è stato ripristinato. Il traffico ferroviario transfrontaliero è sospeso, tranne che per il trasporto di merci, così come il trasporto fluviale tra Portogallo e Spagna, stabilendo, tuttavia, alcuni punti di passaggio autorizzati alla frontiera terrestre. Per ulteriori informazioni, vedi TEST MEDICO.
Ingresso	15/02/2021 - 01/03/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	INGRESSO IN PORTOGALLO DA STATI EXTRA UE/SCHENGEN -INGRESSO IN PORTOGALLO DA STATI EXTRA UE/SCHENGEN - Possono entrare in Portogallo, previo conferma di reciprocity, i passeggeri provenienti dai seguenti Paesi: Australia, Cina, Corea del Sud, Nuova Zelanda, Ruanda, Singapore, Thailandia e dalle Regioni amministrative speciali di Hong Kong e Macao. I passeggeri che provengono da Paesi terzi non possono entrare nel Paese, a meno che non si tratti di viaggi essenziali, per motivi professionali, di studio, di ricongiungimento familiare, di salute o umanitari. Sono sospesi tutti i voli da e per il Brasile e il Regno Unito, commerciali o privati, di cui le compagnie aeree. Sono pertanto consentiti esclusivamente i voli umanitari volti al rimpatrio di cittadini portoghesi e membri delle rispettive famiglie e di titolari di autorizzazioni di residenza in Portogallo. Per ulteriori informazioni, vedere le sezioni TEST MEDICO e QUARANTENA.
Ingresso	15/02/2021 - 01/03/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	TRANSITO - Sono consentiti i transiti aeroportuali. I passeggeri che transitano in Portogallo non hanno l'obbligo di presentare il test negativo per il COVID-19, a patto che non lascino l'aeroporto.
Ingresso	15/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	TEST MEDICO - Al momento della partenza, i passeggeri provenienti da Paesi extra UE/area Schengen devono presentare il risultato negativo di test COVID-19 effettuato non oltre le 72 ore prima della partenza, pena il rifiuto d'ingresso nel territorio nazionale. Tutti i passeggeri che provengono da paesi UE e area Schengen non devono presentare prova del test di COVID-19 con esito negativo, al momento della partenza. Tuttavia, ulteriori disposizioni sono in atto a partire dal 31 gennaio 2021: i passeggeri provenienti da Paesi UE e area Schengen con un tasso di incidenza di 500 casi o più ogni 100.000 abitanti negli ultimi 14 giorni (Repubblica Ceca, Slovenia, Spagna, Estonia e Lettonia) devono presentare il risultato negativo di test Covid-19 effettuato non oltre le 72 ore prima della partenza ed effettuare un periodo di quarantena (per maggiori informazioni, vedere sezione QUARANTENA); i passeggeri provenienti dai seguenti Paesi UE e area Schengen: Germania, Austria, Belgio, Cipro, Croazia, Slovacchia, Ungheria, Francia, Italia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Romania e Svezia devono presentare, al momento della partenza, prova del test di COVID-19 con esito negativo al momento della partenza e sono esentati dall'effettuare un periodo di quarantena. I passeggeri provenienti da Brasile e il Regno Unito dovranno presentare, alla partenza, un certificato di test molecolare RT-PCR al COVID-19, con risultato negativo, realizzato nelle 72 ore precedenti all'imbarco. In caso di mancata presentazione del certificato non potranno imbarcarsi né fare ingresso in territorio portoghese. Inoltre, tali passeggeri, dopo l'arrivo in territorio portoghese dovranno, obbligatoriamente, osservare un periodo di quarantena di 14 giorni nel domicilio o in altro luogo indicato dalle Autorità sanitarie. Per ulteriori informazioni, vedere voce QUARANTENA.
Ingresso	15/02/2021 - 01/03/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	QUARANTENA - I passeggeri in arrivo in Portogallo non devono osservare un periodo di quarantena; tuttavia, ulteriori misure più restrittive sono in vigore a partire dal 31 gennaio 2021. Pertanto, dopo l'ingresso nel Portogallo continentale, i passeggeri provenienti dai seguenti Paesi: Repubblica Ceca, Slovenia, Spagna, Estonia, Lettonia, Brasile e Regno Unito devono sottoporsi a un periodo di isolamento di 14 giorni, a casa o in un luogo indicato dalle Autorità sanitarie. Sono previste esenzioni per i passeggeri che effettuano viaggi essenziali e il cui periodo di permanenza nel territorio nazionale, attestato da biglietto di andata e ritorno, non supera le 48 ore.
Ingresso	15/12/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	ADEMPIMENTI - Dal 2 ottobre, tutti i viaggiatori devono compilare la "Passenger Locator Card" prima di entrare in Portogallo. Il modulo può essere compilato online. I passeggeri con destinazione Madeira o Porto Santo devono compilare un modulo online prima dell'imbarco (12-48 h prima) e caricare il risultato negativo del test Covid-19 (eseguito al massimo 72 h prima). Se non si possiede tale prova negativa, si verrà sottoposti ad un test Covid-19 all'arrivo e si dovrà attendere il risultato. I passeggeri con destinazione Isola Azzorre devono compilare un modulo online (72 h prima della partenza). Dopo aver compilato il modulo, i viaggiatori riceveranno un codice da presentare alle Autorità sanitarie. Qualora non si fosse compilato il modulo online, potrà essere compilato manualmente all'arrivo e presentare la prova di negatività ad un test Covid-19. Se non si possiede tale prova negativa, verrà eseguito un test sul posto e ci si deve auto-isolare fino all'esito del test. Se si rimane per più di 7 giorni, al 6° giorno il test dovrà essere ripetuto.
Permanenza	15/02/2021 - 01/03/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	LOCKDOWN - Lo stato di emergenza è stato prorogato fino alle 23:59 del 01 marzo 2021. Di seguito le misure in vigore, ulteriori misure potranno essere imposte per ridurre il rischio di contagio e prevenire e combattere l'epidemia. Vigè il divieto di circolazione e l'isolamento presso il proprio domicilio, con specifiche eccezioni, tra cui: l'acquisto di beni e servizi essenziali; lo svolgimento di professioni che non consentano il ricorso al lavoro da remoto; motivi di salute; gli spostamenti da e per il proprio alloggio in caso di viaggi aerei all'estero, o per l'entrata e uscita dal territorio continentale. È obbligatorio adottare il regime di telelavoro, ogniqualvolta questo sia compatibile con l'attività svolta e il lavoratore abbia le condizioni per esercitarlo. Al fine di rafforzare l'obbligo di telelavoro, tutti coloro che devono spostarsi per motivi di lavoro (categorie di lavoratori che non possono svolgere il telelavoro) devono possedere una dichiarazione rilasciata dal datore di lavoro. Durante il fine settimana, vigè il divieto di spostamento tra comuni, nel periodo compreso tra le ore 20:00 del venerdì e le ore 05:00 del lunedì; il provvedimento è valido in tutto il territorio nazionale. Sono sospese le attività di commercio al dettaglio, fatta eccezione per supermercati e negozi di prossimità, con occupazione massima consentita di 5 persone per 100 mq e garantendo la distanza minima di due metri tra gli occupanti. Inoltre, il Governo ha riadattato gli orari degli esercizi la cui attività non è sospesa, stabilendo che possano operare fino alle 20:00 durante la settimana e fino alle 13:00 nel fine settimana, ad eccezione dei supermercati che possono operare fino alle 17:00. Il Governo raccomanda di restare a casa, ridurre all'essenziale gli spostamenti, limitare i contatti ai membri del nucleo familiare, usare la mascherina, osservare il distanziamento e seguire le norme sanitarie e igieniche.
Permanenza	04/01/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	MASCHERINA - L'uso della mascherina è obbligatorio nei trasporti pubblici, nelle scuole, nei negozi, sul posto di lavoro e in altri luoghi chiusi con più persone e per l'accesso, la circolazione o la permanenza in spazi pubblici e strade quando la distanza minima di sicurezza non può essere mantenuta. Le disposizioni si applicano anche alle Regioni Autonome delle Azzorre e di Madeira.
Permanenza	15/12/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	DISTANZIAMENTO SOCIALE - È obbligatorio osservare una distanza di sicurezza di almeno 2 metri.
Permanenza	14/01/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	MOBILITÀ INTERNA - La mobilità interna è limitata secondo le restrizioni espone nella sezione LOCKDOWN.

	Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso		15/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	INGRESSO IN ROMANIA DA PAESI UL/SCHENGEN – Dal 15 febbraio 2021, coloro che arrivano in Romania dai seguenti paesi sono obbligati a sottoporsi a quarantena obbligatoria per 14 giorni: Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Francia, Germania, Gibilterra, Irlanda, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Principato di Monaco, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria. Visto la chiusura momentanea di alcuni valichi di frontiera, si consiglia di monitorare i punti di attraversamento di frontiera terrestre. Sono previste eccezioni all'ingresso per il personale dei trasporti, rappresentanti di aziende con filiali sul territorio Rumeno, lavoratori altamente specializzati ed altri ancora.
Ingresso		15/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	INGRESSO IN ROMANIA DA PAESI EXTRA UL/SCHENGEN – Dal 15 febbraio 2021, coloro che arrivano in Romania dai seguenti paesi sono obbligati a sottoporsi ad isolamento fiduciario per 14 giorni: Albania, Andora, Argentina, Arabia Saudita, Bielorussia, Bolivia, Bahrain, Botswana, Brasile, Canada, Capo Verde, Cile, Colombia, Emirati Arabi Uniti, Esvotini, Georgia, Giamaica, Israele, Kiribati, Kuwait, Libano, Macedonia del Nord, Malaysia, Maldive, Moldavia, Montenegro, Panama, Perù, Polinesia Francese, Porto Rico, Qatar, Regno Unito, Russia, Saint Lucia, Saint Vincent e Grenadine, San Marino, Serbia, Seychelles, Siti Maarten, Stati Uniti d'America, Sudafrica, Tunisia, Uruguay. Sono previste eccezioni tra cui il personale dei trasporti, rappresentanti di aziende con filiali sul territorio Rumeno, lavoratori altamente specializzati ed altri ancora.
Ingresso		15/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	TRANSITO – Il transito per la Romania è consentito, purché avvenga nell'arco di 24 ore. Si consiglia di monitorare la chiusura dei valichi di frontiera di Stato per l'attraversamento dei confini.
Ingresso		15/02/2021	RAPPRESENTANZA DIRETTORATO ITALIANA ED ESTERA	TEST MEDICO – Tutti coloro che provengono da paesi considerati a rischio sono obbligati a presentare un risultato negativo ai test per il Covid-19 per poter entrare in Romania. I test devono essere effettuati non oltre le 72 ore precedenti l'arrivo. In alternativa, si può fornire la certificazione che attesti la somministrazione dell'ultima dose per la vaccinazione contro il virus. La seconda dose deve essere ricevuta minimo 10 giorni prima l'arrivo in Romania. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla sezione QUARANTENA.
Ingresso		15/02/2021	AUTORITÀ NAZIONALE E RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA ITALIANA	QUARANTENA – Dal 15 febbraio 2021, coloro che arrivano dai paesi a rischio e presentano un risultato negativo ai test Covid-19, devono sottoporsi a quarantena obbligatoria di 10 giorni. Per chi invece non presenta il test, è obbligatoria la quarantena di 14 giorni (lista in INGRESSO DA PAESI EU/SCHENGEN e INGRESSO DA PAESI EXTRA UL/SCHENGEN). Sono esenti dalle misure di quarantena tutti coloro che, nonostante provengano da aree ad alto rischio epidemiologico, possono certificare di essersi sottoposti al vaccino contro il virus SARS-CoV-2, compreso la seconda dose, e dalla quale sono passati almeno 10 giorni dalla sua somministrazione prima dell'ingresso in Romania. Coloro che arrivano dal Regno Unito ed Irlanda del Nord sono obbligati a presentare il risultato negativo ai test e a sottoporsi a quarantena obbligatoria di 14 giorni. Tra le eccezioni previste dalle misure di quarantena, si segnalano: coloro che nei 14 giorni precedenti l'ingresso hanno soggiornato in paesi considerati non a rischio; rappresentanti delle società estere, se all'ingresso sul territorio rumeno dimostrano i rapporti contrattuali con le entità economiche sul territorio nazionale; personale in entrata per attività di utilizzo, installazione, messa in servizio, manutenzione, assistenza di attrezzature e tecnologie nei settori aeronautici, ai scopi di dimostrare la natura commerciale del viaggio ed il rapporto lavorativo con l'ente ospitante; l'esonero si applica anche a coloro che provengono da aree ad alto rischio epidemiologico, la cui permanenza è inferiore alle 72 ore e presentano un risultato negativo ai test Covid-19 (entro le 72 ore precedenti l'ingresso). Tali eccezioni non si applicano per le categorie sopra riportate provenienti da Regno Unito ed Irlanda del Nord. Per precisazioni circa l'applicabilità di tale esenzione, consultare lo Studio.
Permanenza		12/02/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	LOCKDOWN – A partire dal 12 febbraio 2021, lo stato di allerta in Romania è stato prolungato per altri 30 giorni. È vietata l'organizzazione di eventi privati sia in spazi all'aperto che al chiuso. Sono vietati gli assembramenti di più di 10 persone che non appartengono alla stessa famiglia. Resta attivo il coprifuoco dalle 23:00 alle 05:00, con le seguenti eccezioni: viaggi per motivi di lavoro – incluso viaggio di andata/ritorno; viaggio per assistenza medica che non può essere posticipata o effettuata a distanza, nonché per l'acquisto di medicinali; viaggio che include transito o il cui intervallo di tempo per il viaggio si sovrappone al divieto come quelli effettuati in treno, aereo, autobus o altri mezzi di trasporto, a patto che si abbia a disposizione il biglietto del viaggio. Per accertamento del valido trasferimento, è necessario essere provvisti di documenti, certificato rilasciato dal datore di lavoro o di dichiarazioni sotto la propria responsabilità, compilato in anticipo. La dichiarazione sotto propria responsabilità deve contenere nome, cognome, data di nascita, indirizzo di residenza e luogo di lavoro, motivo del viaggio, data di compilazione e firma.
Permanenza		15/10/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	MASCHERINA – È obbligatorio indossare la mascherina per tutte le persone che abbiano compiuto i 5 anni di età, in tutti gli spazi aperti e al chiuso.
Permanenza		15/10/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	DISTANZAMENTO SOCIALE – È obbligatorio mantenere una distanza di 2 metri.
Permanenza		12/02/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	MOBILITÀ INTERNA – Sono vietati gli spostamenti tra le 23:00 e le 05:00 del mattino dopo. Per le esenzioni, fare riferimento alla sezione LOCKDOWN. A seconda del caso, è necessario essere provvisti di una dichiarazione del datore di lavoro o di una dichiarazione sotto la propria responsabilità.
Permanenza		12/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	ADEMPIMENTI – È necessario essere provvisti di autocertificazione per gli spostamenti durante il periodo di coprifuoco.

	Mobilità	Data	Fonte	Estretto
Ingresso		08/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	INGRESSO IN SLOVACCHIA DA PAESI UE/SCHENGEN - Dall'8 febbraio 2021, tutti quelli che, nei 14 giorni precedenti l'arrivo in Slovacchia hanno visitato esclusivamente Paesi UE, Islanda, Norvegia, Liechtenstein, Svizzera, devono sottoporsi ad isolamento fiduciario, che può terminare con un risultato negativo al test Covid-19 o al quattordicesimo (14) giorno d'isolamento, se asintomatici. Tuttavia, il test verrà effettuato non prima dell'ottavo giorno dell'isolamento. Inoltre, è obbligatorio registrare il proprio arrivo nella piattaforma online specifica, la cui lettera di conferma deve essere notificata alle autorità slovacche. Tali restrizioni non si applicano a coloro che sono in grado di fornire un risultato negativo al test per il Covid-19, effettuato non oltre le 72 ore dall'ingresso nel Paese. Le misure sopra riportate non si applicano a coloro che, nei 14 giorni precedenti l'arrivo, hanno visitato i paesi a basso rischio, o se esenti dalle restrizioni per concessione delle Autorità Nazionali Locali. I paesi considerati a basso rischio sono: Australia, Cina, Corea del Sud, Finlandia, Islanda, Norvegia, Nuova Zelanda, Singapore, Taiwan. Tutti coloro che arrivano in Slovacchia via aereo sono obbligati a compilare il Public Health Passenger Locator Form e a rispettare tutte le misure di prevenzione. Le misure di divieto non si applicano a: trasportatori e autisti; cittadini in transito; lavoratori in organizzazioni internazionali, istituzioni finanziarie internazionali ed istituzioni UE con sede operativa in Slovacchia; operatori di infrastrutture critiche nel settore energetico; assistenza e manutenzione nel reparto agricolo e forestale. Si prega di far riferimento al decreto completo delle Autorità Sanitarie Pubbliche per ulteriori eccezioni.
Ingresso		08/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	INGRESSO IN SLOVACCHIA DA PAESI EXTRA EU/SCHENGEN - Dall'8 febbraio 2021, tutti coloro che vorranno entrare in Slovacchia e sono stati, nei 14 giorni precedenti, in paesi extra europei devono sottoporsi a quarantena obbligatoria, che può terminare solo dopo essere risultati negativi al test PCR per il Covid-19. Tuttavia, il test verrà effettuato non prima dell'ottavo giorno dell'isolamento. I viaggiatori sono anche tenuti a registrare il loro arrivo elettronicamente e ad inviare lettera di conferma alle autorità slovacche. Le misure sopra riportate non si applicano a coloro che, nei 14 giorni precedenti l'arrivo, hanno visitato i paesi a basso rischio, o se esenti dalle restrizioni per concessione delle Autorità Nazionali Locali. I paesi considerati a basso rischio sono: Australia, Cina, Corea del Sud, Finlandia, Islanda, Norvegia, Nuova Zelanda, Singapore, Taiwan. Tutti coloro che arrivano in Slovacchia via aereo sono obbligati a compilare il Public Health Passenger Locator Form e a rispettare tutte le misure di prevenzione.
Ingresso		08/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	TRANSITO - Il transito per il territorio della Repubblica di Slovacchia è garantito solo nei seguenti casi: transito di persone temporaneamente o permanentemente residenti in uno Stato Membro UE di ritorno nello Stato di loro nazionalità; transito di persone di nazionalità di paesi terzi ma con residenza permanente o temporanea in uno Stato Membro UE; persone in transito per paesi non presenti sulla lista di quelli non a rischio. L'attraversamento deve avvenire entro e non oltre le 8 ore dall'ingresso, includendo il tempo necessario per i rifornimenti.
Ingresso		08/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	TEST MEDICO - Coloro che arrivano in Slovacchia a partire dall'8 febbraio 2021 e che hanno visitato paesi UE ed extra UE ad alto rischio nei 14 giorni precedenti, sono obbligati a trascorrere un periodo di isolamento fino a quando non si ottiene il risultato di negatività al test Covid-19 (se la persona non ha una residenza in Slovacchia, l'isolamento in hotel o altre strutture d'accoglienza è accettato), tuttavia il test verrà effettuato non prima dell'ottavo giorno dell'isolamento. In caso di assenza di sintomi durante l'isolamento, lo stesso può essere completato al quattordicesimo (14) giorno, ma solo per chi proviene da Paesi UE. In alternativa a questa prima opzione, è possibile fornire un certificato medico all'ingresso che attesti il risultato negativo al PCR Covid-19 non più vecchio di 72 ore. Tale opzione non è prevista per chi rientra dai paesi a rischio extra UE, che devono attendere alle misure di quarantena e a test.
Ingresso		08/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	QUARANTENA - Dall'8 febbraio 2021, tutti quelli che, nei 14 giorni precedenti il loro arrivo in Slovacchia, hanno visitato Paesi UE/Extra UE ad alto rischio, sono obbligati a sottoporsi ad isolamento fino a quando non si è in grado di fornire un risultato negativo al test per il Covid-19. Tuttavia, il test verrà effettuato non prima dell'ottavo giorno dell'isolamento. Se asintomatici, l'isolamento può essere concluso al quattordicesimo giorno; tale misura è prevista solo per chi proviene da Stati UE. Le autorità sanitarie regionali forniranno assistenza riguardo alle misure di quarantena e all'organizzazione del test, in alternativa alle misure citate, è possibile fornire un risultato negativo al test, effettuato non oltre le 72 ore prima l'arrivo nel Paese; tale misura non è applicabile a coloro che provengono da Paesi Extra UE. Sono esenti dalle restrizioni riportate coloro che, nei 14 giorni precedenti l'arrivo, hanno visitato paesi a basso rischio (vedi INGRESSO IN SLOVACCHIA DA PAESI UE/SCHENGA) o per autorizzazione delle Autorità di Salute Pubblica. Per precisazioni circa l'applicabilità di tale esenzione, consultare lo Studio.
Ingresso		08/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	ADDEMPIMENTI - Tutti coloro che arrivano in Slovacchia via aereo sono obbligati a compilare il Public Health Passenger Locator Form e a rispettare tutte le misure di prevenzione. I viaggiatori provenienti da Paesi considerati non sicuri sono tenuti a compilare un ulteriore modulo. Esenti dalla compilazione del modulo le stesse categorie che sono esenti da quarantena (vedi sezione QUARANTENA).
Permanenza		15/10/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	LOCKDOWN - Non sono presenti misure di lockdown all'interno del Paese. Sono vietati gli assembramenti di più di 6 persone su tutto il territorio nazionale. Sono esenti le persone che vivono nella stessa abitazione.
Permanenza		15/10/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	MASCHERINA - E' obbligatorio indossare la mascherina nei luoghi chiusi, mezzi di trasporto pubblici e all'aperto nelle aree urbane della città.
Permanenza		15/10/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	DISTANZIAMENTO SOCIALE - La distanza minima da mantenere è di 2 metri.
Permanenza		15/10/2020 - 19/03/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	MOBILITÀ INTERNA - Le condizioni di stato di emergenza rimangono attive fino al 19 marzo 2021. In tutto il territorio nazionale è attivo un coprifuoco che vieta i movimenti dalle 05:00 alle 01:00 del giorno successivo. Tale restrizione non si applica nei seguenti casi: spostamenti per lavoro, acquisto di beni di prima necessità, visite mediche, sottoporsi al test per il Covid-19, spostamenti da e per l'estero. Si rimanda al decreto completo per ulteriori eccezioni.

	Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso	🇺🇦	13/02/2021 - 19/02/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	INGRESSO IN SLOVENIA DA PAESI UE/SCHENGEN – Il Governo sloveno determina i Paesi o le unità amministrative dei Paesi per i quali esiste un alto rischio di Covid-19 su una lista rossa, sulla base di una valutazione della situazione epidemiologica. Per tali Paesi l'ingresso sarà soggetto ad alcune restrizioni (vedi sezione TEST MEDICO e QUARANTENA), per i passeggeri provenienti dagli altri Paesi, tali restrizioni non si applicano. Al 13.02.2021, in tale lista rientrano Andorra, Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca (solo Hovedstaden e Sjælland), Estonia, Finlandia (solo Helsinki – Uusima) Francia (tranne Guadalupa, Martinica e la Réunion), Germania, Italia (tranne la Valle d'Aosta), Irlanda, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Monaco, Norvegia (solo Oslo), Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, San Marino, Slovacchia, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria e Vaticano.
Ingresso	🇺🇦	13/02/2021 - 19/02/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	INGRESSO IN SLOVENIA DA PAESI EXTRA EU/SCHENGEN – Il Governo sloveno determina i Paesi o le unità amministrative dei Paesi per i quali esiste un alto rischio di Covid-19 su una lista rossa, sulla base di una valutazione della situazione epidemiologica. Per tali Paesi l'ingresso sarà soggetto ad alcune restrizioni (vedi sezione TEST MEDICO e QUARANTENA). Al 13.02.2021 in tale lista rientrano: Afghanistan, Albania, Algeria, Angola, Arabia Saudita, Argentina, Armenia, Azerbaigian, Bahamas, Bahrain, Bangladesh, Barbados, Belize, Benin, Botswana, Bhutan, Bielorussia, Bolivia, Bosnia Erzegovina, Brasile, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Canada, Capo Verde, Africa Centrale, Ciad, Cile, Colombia, Comore, Congo, Corea del Nord, Costa d'Avorio, Costa Rica, Egitto, El Salvador, Emirati Arabi Uniti, Ecuador, Eritrea, Etiopia, Filippine, Gabon, Gambia, Georgia, Ghana, Giamaica, Giordania, Guatemala, Guinea, Guinea Bissau, Guinea Equatoriale, Guyana, Haiti, Honduras, India, Indonesia, Iran, Iraq, Israele, Kazakistan, Kenya, Kirghizistan, Kosovo, Kuwait, Lesotho, Libano, Liberia, Libia, Macedonia del Nord, Madagascar, Marocco, Malawi, Malaysia, Maldive, Mali, Mauritania, Messico, Moldavia, Mongolia, Montenegro, Mozambico, Namibia, Nepal, Nicaragua, Niger, Nigeria, Oman, Pakistan, Panama, Papua Nuova Guinea, Paraguay, Perù, Qatar, Regno Unito, Repubblica Dominicana, Repubblica Democratica del Congo, Russia, Saint Vincent e Grenadine, Santa Lucia, Sao Tomè and Principe, Senegal, Seychelles, Serbia, Sierra Leone, Stati Uniti, Somalia, Sud Africa, Sud Sudan, Suriname, Swaziland, Siria, Tagikistan, Tanzania, Timor Orientale, Togo, Trinidad e Tobago, Tunisia, Turchia, Turkmenistan, Ucraina, Uruguay, Uzbekistan, Venezuela, Yemen, Zambia, Zimbabwe. Per i Paesi non presenti in questa lista non vi è alcuna restrizione all'ingresso.
Ingresso	🇺🇦	14/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	TRANSITO – È concesso il transito in Slovenia per raggiungere altri Paesi. Tuttavia, il periodo di transito non deve superare le 6 ore e i viaggiatori devono avere con sé un documento di viaggio valido (incluso un visto o un permesso di soggiorno quando richiesto). Inoltre, nel caso di cittadini extra UE, è richiesto anche un documento comprovante il motivo del viaggio. Ai viaggiatori che, secondo le Autorità Slovene, non riusciranno ad abbandonare i confini a causa delle restrizioni imposte nei Paesi vicini, non verrà concesso il transito. I viaggiatori possono fermarsi solo per soste urgenti durante il transito, e non possono trascorrere la notte nel Paese.
Ingresso	🇺🇦	13/02/2021 - 19/02/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	TEST MEDICO – Non è necessario presentare certificato medico di negatività al Covid-19 all'ingresso. Tuttavia, tale certificato può essere presentato discrezionalmente per ottenere un'esenzione dalla quarantena (vedi sezione QUARANTENA). Per essere valido, tale test deve essere effettuato con metodo PCR entro 48 ore dall'arrivo, in Paesi dell'UE/Schengen. Nei i Paesi extra UE/Schengen dovrà essere effettuato da organizzazioni o individui identificati come appropriati dall'Istituto di Microbiologia e Immunologia e dal National Laboratory for Health, Environment and Food (NLZOH), pubblicati sul sito web NLZOH. Sarà considerato valido anche un test rapido dell'antigene effettuato in Paesi UE/Schengen entro 24 ore dall'arrivo.
Ingresso	🇺🇦	13/02/2021 - 19/02/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	QUARANTENA – I passeggeri provenienti da Paesi menzionati sulla lista rossa (vedi sezione INGRESSO IN SLOVENIA DA PAESI UE/SCHENGEN e DA PAESI EXTRA UE/SCHENGEN) devono sottoporsi ad una quarantena domiciliare di 10 giorni presso l'indirizzo a cui saranno alloggiati. Eccezioni alla quarantena, includono: la presentazione di un certificato di negatività al Covid, il cui test è stato condotto entro le 48 ore dall'arrivo; la presentazione di un certificato di vaccinazione contro il Covid-19, dimostrante che sono passati almeno 7 giorni dalla seconda dose nel caso di Pfizer/Biontech, 14 nel caso di Moderna o 21 nel caso di AstraZeneca; la presentazione di un certificato relativo al risultato positivo HAGT o PCR al SARS-CoV-2 rilasciato almeno 21 giorni prima ma non più di sei mesi prima, o un certificato medico che attesti che la persona ha avuto il COVID-19 e che non sono trascorsi più di sei mesi dall'inizio dei sintomi. Tali certificati devono essere rilasciati alle stesse condizioni indicate nella sezione test medico. Nel caso di lavoratori, l'indirizzo deve essere indicato nel certificato fornito dal datore di lavoro, che dovrà essere presentato all'arrivo. Qualora non fosse possibile provare l'indirizzo di residenza, l'ingresso in Slovenia sarà possibile solo se sono previste adeguate strutture ricettive. Inoltre, se durante la quarantena una persona viene sottoposta a test Covid con metodo PCR, HAG o a test rapido antigenico e tale test risulta negativo, la quarantena si considererà terminata. In tal caso, sarà necessario circolare con un certificato comprovante la data di inizio della quarantena e un avviso di test negativo (con data della prova e risultato). I costi sostenuti in relazione alla quarantena sono a carico del passeggero.
Permanenza	🇺🇦	13/02/2021 - 19/02/2021	AUTORITÀ NAZIONALE & RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA ESTERA	LOCKDOWN – È in vigore il coprifuoco dalle 21 alle 6 con divieto di uscire di casa se non per motivi di lavoro, di salute, emergenze, fornitura di cibo o medicinali, transito o arrivo in Slovenia. Gli eventi pubblici sono sospesi, così come i raduni di più di 10 persone. Il trasporto pubblico è operativo, ma secondo orari limitati e molte attività non essenziali sono chiuse.
Permanenza	🇺🇦	13/02/2021 - 19/02/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	MASCHERINA – È obbligatorio indossare la mascherina in tutti i luoghi pubblici, anche all'aperto, nei locali pubblici chiusi, durante gli spostamenti sui mezzi di trasporto e nelle autovetture in caso di passeggeri non conviventi.
Permanenza	🇺🇦	14/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	DISTANZIAMENTO SOCIALE – È obbligatorio osservare una distanza di sicurezza di almeno 2 metri.
Permanenza	🇺🇦	15/02/2021 - 19/02/2021	RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA ESTERA	MOBILITÀ INTERNA – Non vi sono restrizioni alla mobilità interna.

Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso	08/02/2021 - 01/03/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	INGRESSO IN SPAGNA DA PAESI UE/SCHENGEN - Non sono previste restrizioni all'ingresso in Spagna per i cittadini di Andorra, San Marino, Città del Vaticano, Principato di Monaco e di tutti i Paesi UE e/a Schengen. I passeggeri dovranno presentare la documentazione necessaria presente in ADEMPIMENTI e TEST MEDICO. Fino al 1 marzo 2021 sono reintrodotti i controlli alla frontiera terrestre interna con il Portogallo. Pertanto, l'entrata e l'uscita dal territorio spagnolo dalla suddetta frontiera possono essere effettuate solo nei punti di passaggio autorizzati e in determinati orari. Inoltre, potranno entrare nel territorio spagnolo: a) i cittadini spagnoli; b) i residenti in Spagna; c) i residenti in altri Stati membri o Stati associati a Schengen che si recano nel loro luogo di residenza abituale, debitamente accreditati; d) Coloro che transiteranno o soggiogheranno nel territorio spagnolo esclusivamente per motivi di lavoro, a condizione che venga fornita una prova documentale. Questa categoria comprende, tra gli altri, i lavoratori transfrontalieri, i lavoratori della sanità e del trasporto; e) Quelli che forniscono prove documentali di forza maggiore o necessità, o per ragioni umanitarie.
Ingresso	15/02/2021 - 02/03/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	INGRESSO IN SPAGNA DA STATI EXTRA UE/SCHENGEN - Non è consentito l'ingresso in Spagna a passeggeri provenienti da Paesi al di fuori dell'Unione Europea o da Paesi al di fuori dell'area Schengen, eccetto alcune eccezioni; si riportano qui le principali: a) residenti abituali dell'Unione europea, degli Stati associati Schengen, di Andorra, Monaco, del Vaticano o di San Marino; b) titolari di un visto per soggiorni di lunga durata rilasciato da uno Stato Schengen che si recano in tale Paese; c) lavoratori altamente qualificati; d) le persone residenti in Austria, Nuova Zelanda, Ruanda, Singapore, Corea del Sud, Tailandia, Cina, Hong Kong e Macao (Cina, Hong Kong e Macao soggetti a reciprocità), a condizione che provengano direttamente da questi Paesi, abbiano transitato esclusivamente attraverso altri Paesi inclusi nell'elenco o abbiano effettuato transiti internazionali solo in aeroporti situati in Paesi non inclusi nell'elenco. Fino al 02 marzo 2021, al fine di limitare la diffusione dei contagi del COVID-19, sono in vigore delle restrizioni per i voli da/per il Regno Unito, il Brasile e il Sudafrika. Dal 22 dicembre, l'ingresso in Spagna è vietato ai passeggeri provenienti da Gibilterra. Questa restrizione non si applica a: cittadini spagnoli; cittadini stranieri con residenza legale in Spagna; lavoratori transfrontalieri; persone legalmente residenti nel territorio di Gibilterra, indipendentemente dalla loro nazionalità; persone che possono fornire prove documentali di forza maggiore o necessità, o il cui ingresso è permesso per motivi umanitari. Tutti i passeggeri in arrivo nel Paese dovranno presentare la documentazione necessaria presente in ADEMPIMENTI e TEST MEDICO.
Ingresso	29/01/2021 - 28/02/2021	AUTORITÀ NAZIONALE & RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA ESTERA	TRANSITO - Sono consentiti i transiti aeroportuali che non comportano l'attraversamento di una frontiera estera. Il transito ai cittadini provenienti da Paesi al di fuori dell'Unione Europea o da paesi al di fuori dell'area Schengen è consentito purché abbiano un biglietto di collegamento confermato e non rimangano nell'aeroporto di Madrid-Barajas per più di 24 ore. Lo scalo non deve implicare l'ingresso nel territorio nazionale (cambio terminal) e, in caso la destinazione finale sia un altro Paese Schengen, è necessario presentare autorizzazione d'ingresso in tale Paese.
Ingresso	08/02/2021 - 21/02/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	TEST MEDICO - A partire dal 23 novembre, tutti i passeggeri che intendano entrare in Spagna da: Germania, Austria, Belgio, Bulgaria, Repubblica Ceca, Cipro, Croazia, Danimarca (escluso le isole Faeroe, la Groenlandia e le regioni di Lilledoyler), Slovacchia, Slovenia, Estonia, Finlandia (eccetto le isole Guadalupe, Reunión e Martinic), Ungheria, Irlanda, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia (tranne le regioni di Agder, Innlandet, Mer e Romsdal, Nordland, Rogaland, Troms og Finnmark, Vestfold, Vestfold og Telemark, Vestland y Viken), Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Svezia, Albania, Andorra, Kuwait, Argentina, Aruba, Barbados, Bahrain, Belize, Bielorussia, Bolivia, Bonaire, Bosnia-Erzegovina, Botswana, Brasile, Canada, Capo Verde, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Curaçao, Ecuador, Emirati Arabi Uniti, Stati Uniti d'America, Esuotini (Svaziland), Federazione Russa, Georgia, Gibilterra (Regno Unito), Seychelles, Isole Turks e Caicos, Isole Falkland, Isole Vergini britanniche, Israele, Palestina, Macedonia settentrionale, Maldive, Marocco, Moldavia, Monaco, Montenegro, Namibia, Palestina, Panama, Pakistan, Paraguay, Perù, Porto Rico, Regno Unito, Repubblica Dominicana, San Marino, Santa Lucia, Saint Martin (Paesi Bassi), Saint Vincent e Grenadine, Serbia, Sudafrica, Svizzera, Suriname, Tunisia, Turchia, Ucraina, Uruguay devono presentare un test diagnostico RT-PCR con esito negativo, effettuato entro 72 ore prima dell'arrivo nel Paese. Inoltre, tutti i passeggeri, una volta arrivati in Spagna, dovranno sottoporsi ai controlli obbligatori come controllo della temperatura, un controllo documentale (vedi ADEMPIMENTI), un controllo visivo delle condizioni del passeggero. Dal 30 ottobre il Governo delle Isole Canarie ha stabilito che tutti i passeggeri che si recano nelle isole debbano presentare un test PCR o un test antigenico negativo prelevato non più di 72 ore prima per poter soggiornare in qualsiasi struttura ricettiva delle isole.
Ingresso	15/12/2020 -	RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA ESTERA	QUARANTENA - I viaggiatori in arrivo non sono sottoposti a quarantena, a meno che non ricevano diverse disposizioni dalle Autorità in circostanze speciali.
Ingresso	04/01/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	ADEMPIMENTI - Tutti i passeggeri, in partenza da qualsiasi aeroporto o porto situato al di fuori del territorio spagnolo, devono compilare un "modulo di controllo sanitario" prima del viaggio, attraverso il sito web Spain Travel Health o l'applicazione Spain Travel Health+SPH, ottenendo un codice QR che deve essere presentato all'arrivo in Spagna (su un dispositivo mobile o cartaceo). Nella Comunità Autonoma di Aragona è necessario compilare una dichiarazione di responsabilità per giustificare i movimenti in entrata o in uscita dal territorio della comunità.
Permanenza	08/01/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	LOCKDOWN - Domenica 25 ottobre il Governo ha approvato un nuovo Stato di Allarme su tutto il territorio spagnolo che terminerà il 9 maggio 2021. Durante il periodo compreso tra le 23:00 e le 6:00, si potrà circolare nelle strade e negli spazi di uso pubblico solo per motivi sanitari, di lavoro, per cause di forza maggiore o per comprovate necessità. Al di fuori di questo coprifuoco, la permanenza di gruppi di persone in spazi pubblici, sia all'interno che all'esterno, sarà condizionata dal fatto che non venga superato il numero massimo di sei persone. Il provvedimento non si applica nel territorio delle Isole Canarie. Tuttavia, le Comunità Autonome hanno il diritto di intervenire riguardo agli orari del coprifuoco (l'ora di inizio può variare tra le 22 e mezzanotte, mentre l'ora di fine può variare tra le 6 e le 7) e alla norma che limita gli assembramenti. Pertanto, i viaggiatori sono tenuti a monitorare le notizie locali per eventuali aggiornamenti. Nella Comunità Autonoma di Aragona, sono in vigore fino al 04 marzo 2021: il coprifuoco notturno dalle ore 22:00 alle ore 06:00; limitazioni all'entrata e all'uscita di persone in tutta la Comunità Autonoma. Gli spostamenti sono consentiti solo per motivi essenziali come l'adempimento degli obblighi lavorativi, professionali e istituzionali, per cause di forza maggiore o di necessità o per qualsiasi altra attività di natura umana, debitamente accreditata. Per tutti gli spostamenti sopracitati è necessario fare una dichiarazione di responsabilità obbligatoria e portarla con sé per tutta la durata del viaggio. Per ulteriori informazioni, vedere la voce ADEMPIMENTI.
Permanenza	15/12/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	MASCHERINA - L'uso della mascherina è obbligatorio a partire dai 6 anni di età nei seguenti casi: a) sempre nei mezzi di trasporto pubblico; b) negli spazi chiusi aperti al pubblico quando la distanza di sicurezza interpersonale di 15 mt non può essere mantenuta; c) Strade pubbliche o spazi aperti quando la distanza di sicurezza interpersonale di 15 mt non può essere mantenuta.
Permanenza	15/12/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	DISTANZIAMENTO - È obbligatorio mantenere almeno 15 metri di distanza.
Permanenza	08/01/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	MOBILITÀ INTERNA - Con lo stato di allerta in vigore in tutto il Paese, l'ingresso e l'uscita di persone dal territorio di ogni Comunità Autonoma e di ogni città con Statuto di Autonomia è limitata, tranne che per quei viaggi che sono adeguatamente giustificati (per esempio per motivi di lavoro). Pertanto, si consiglia comunque di verificare lo stato di ogni Comunità Autonoma, visto che queste ultime hanno l'autorità di intervenire riguardo all'applicazione di questo norma, che potrebbe applicare restrizioni diverse. Tuttavia, la mobilità interna è limitata e limitata secondo le restrizioni esposte nella sezione LOCKDOWN.

Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso	12/02/2021 - 31/03/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	INGRESSO IN SVEZIA DA PAESI EU/SCHENGEN - Per tutti i cittadini provenienti da Paesi diversi dai Paesi dell'UE, Islanda, Liechtenstein e Svizzera non sarà possibile entrare in Svezia fino al 31 Marzo 2021. Inoltre, a partire dal 6 febbraio è obbligatorio presentare un risultato negativo al test per il Covid-19 per poter entrare in Svezia (vedi TEST MEDICO). Sono proibiti gli ingressi da Danimarca e Norvegia fino al 31 marzo. Tra le eccezioni dal divieto d'ingresso figurano coloro che lavorano per organizzazioni internazionali, invitati dalle stesse e la cui presenza è necessaria per la loro operatività, lavoratori altamente specializzati il cui intervento non può essere posticipato o effettuato da remoto, o coloro che riescono a dimostrare che lavorano, o svolgeranno il proprio lavoro in Svezia tramite un valido permesso di soggiorno. Le autorità di frontiera valuteranno i singoli casi all'ingresso: non è possibile fare richiesta anticipata di alcuna eccezione all'ingresso.
Ingresso	12/02/2021 - 31/03/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	INGRESSO DA PAESI EXTRA EU/SCHENGEN - Fino al 31 Marzo 2021 non è possibile entrare in Svezia per i cittadini dei Paesi Extra EU/Schengen, ad eccezione dei cittadini in arrivo da Australia, Nuova Zelanda, Rwanda, Singapore, Corea del Sud, Thailandia. Sono proibiti gli ingressi dal Regno Unito fino al 31 marzo. Coloro esenti da tale divieto sono obbligati a presentare un risultato negativo al test Covid-19 per poter entrare in Svezia. Si applicano le eccezioni previste in INGRESSO IN SVEZIA DA PAESI UE/SCHENGEN.
Ingresso	12/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	TRANSITO - Non vi sono limitazioni riguardanti il transito nel Paese per il raggiungimento di altri Stati.
Ingresso	12/02/2021 - 31/03/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	TEST MEDICO - È obbligatorio presentare un risultato negativo al test per il Covid-19 per poter entrare in Svezia. Il test deve essere effettuato non oltre le 48 ore precedenti l'arrivo nel paese. Il provvedimento resterà valido fino al 31 marzo 2021.
Ingresso	12/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	QUARANTENA - Una volta entrati in Svezia, non sussiste obbligo di quarantena. Tuttavia, nel caso si riscontrino dei sintomi, è obbligatorio restare in casa per almeno 7 giorni e risultare privi di febbre almeno negli ultimi 2 giorni prima di poter uscire. È necessario inoltre verificare la propria condizione tramite test.
Permanenza	12/02/2021 - 01/09/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	LOCKDOWN - Non sono presenti norme di lockdown all'interno del Paese. Tuttavia, è attiva una legge sulla pandemia fino a settembre 2021, per tutelare i provvedimenti in materia di sicurezza già attivi e che sono stati rinforzati. Manifestazioni ed eventi pubblici sono limitati ad un massimo di 8 partecipanti. Ristoranti, bar e altre attività al chiuso sono esenti da tale limite di numero, ma con il dovuto rispetto delle norme di sicurezza.
Permanenza	12/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	MASCHERINA - Non vi sono disposizioni circa l'utilizzo della mascherina. Si consiglia di lavarsi spesso le mani e di non toccarsi gli occhi, il naso e la bocca.
Permanenza	12/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	DISTANZIAMENTO SOCIALE - Si raccomanda di mantenere una ragionevole distanza di sicurezza e di lavorare da remoto, ove possibile.
Permanenza	12/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	MOBILITÀ INTERNA - Non vi sono restrizioni riguardanti gli spostamenti all'interno della Svezia.

	Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso		11/02/2021 - 21/02/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	<p>INGRESSO IN SVIZZERA DA PAESI UE/SCHENGEN – Tutti i passeggeri che negli ultimi 10 giorni hanno soggiornato, o transitato, nei seguenti Paesi e Regioni sono obbligati a rispettare le misure di quarantena all'arrivo in Svizzera: Austria (Land Salzburg), Estonia, Francia (Région Provence-Alpes-Côte d'Azur), Germania (Land Sachsen, Land Thüringen), Irlanda, Italia (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Veneto), Lettonia, Lituania, Malta, Monaco, Paesi Bassi, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna e Svezia. A partire dal 22 febbraio, la lista includerà anche: Francia (Région Centre-Val de Loire, Région Hauts-de-France, Région Île de France, Région Normandie, Région Nouvelle-Aquitaine, Région Occitanie, Région Pays de la Loire), Germania (Land Brandenburg, Land Sachsen-Anhalt), Italia (Marche, Puglia, Umbria). Tuttavia, in linea generale, è specificato che possono essere garantite eccezioni per l'ingresso in Svizzera per motivi professionali o medici, le cui visite non possono essere posticipate. Inoltre, coloro che arrivano dai paesi segnalati come a rischio, sono obbligati a compilare il form di segnalazione online, da effettuare prima della partenza. Il form di ingresso deve essere compilato anche da chi non ha soggiornato nei paesi a rischio, ma intenzionato ad arrivare in Svizzera via aereo, treno, bus, nave. Le autorità cantonali potrebbero valutare l'applicazione di ulteriori eccezioni: si consiglia di verificare la normativa del cantone d'interesse. Si rimanda alle sezioni TEST MEDICO e QUARANTENA per ulteriori adempimenti.</p>
Ingresso		11/02/2021 - 21/02/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	<p>INGRESSO IN SVIZZERA DA PAESI EXTRA UE/SCHENGEN – Tutti i passeggeri che negli ultimi 10 giorni hanno soggiornato, o transitato, nei seguenti Paesi e Regioni Extra UE/Schengen sono obbligati a rispettare le misure di quarantena all'arrivo in Svizzera: Andorra, Brasile, Cipro, Israele, Libano, Montenegro, Panama, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, San Marino, Stati Uniti d'America e Sudafrica. Dal 22 febbraio, la lista includerà anche: Albania, Bahrain, Colombia, Emirati Arabi Uniti, Saint Lucia, Saint Vincent e Grenadine, Serbia, Seychelles. Tuttavia, in linea generale, è specificato che possono essere garantite eccezioni per l'ingresso in Svizzera per motivi professionali o medici, le cui visite non possono essere posticipate. Inoltre, coloro che arrivano dai paesi segnalati come a rischio, sono obbligati a compilare il form di segnalazione online, da effettuare prima della partenza. Il form d'ingresso deve essere compilato anche da chi non ha soggiornato nei paesi a rischio, ma intenzionato ad arrivare in Svizzera via aereo, treno, bus, nave. Le autorità cantonali potrebbero valutare l'applicazione di ulteriori eccezioni: si consiglia di verificare la normativa del cantone d'interesse. Si rimanda alle sezioni TEST MEDICO e QUARANTENA per ulteriori adempimenti.</p>
Ingresso		20/07/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	<p>TRANSITO – Tutte le persone che soggiornano legalmente nello spazio Schengen o arrivano da un Paese terzo che non figura nell'elenco dei Paesi a rischio possono entrare in Svizzera da uno Stato Schengen per recarsi in un altro Stato Schengen o in un Paese terzo. L'entrata in Svizzera da un Paese a rischio per recarsi in uno Stato Schengen non è possibile per i soggiorni di breve durata inferiori a 90 giorni ed esenti da permesso. Non è possibile entrare in Svizzera da un Paese terzo che figura nell'elenco dei Paesi a rischio per recarsi in un altro Paese al di fuori dello spazio Schengen. È per contro possibile un transito aeroportuale agli aeroporti di Zurigo e Ginevra.</p>
Ingresso		08/02/2021 -	AUTORITÀ NAZIONALE	<p>TEST MEDICO – Coloro che arrivano via aereo sia da territori confinanti con la Svizzera o generalmente dai paesi segnalati come NON a rischio sono obbligati a presentare un risultato negativo al test PCR Covid-19. Il test deve risalire a non oltre le 72 ore precedenti l'arrivo nel paese. Invece, a prescindere dalle modalità di arrivo, il test è obbligatorio per chi arriva da paesi considerati a rischio. Coloro che provengono dai Paesi considerati ad alto rischio devono necessariamente rispettare le misure di quarantena: la certificazione di negatività al Covid-19, come la vaccinazione contro il Covid-19, non esentano dal rispetto di tale misura.</p>
Ingresso		11/02/2021 - 21/02/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	<p>QUARANTENA – Tutti i passeggeri che entrano in Svizzera dopo essere stati in 10 giorni precedenti in uno dei Paesi segnalati come a rischio devono sottoporsi a quarantena obbligatoria (fare riferimento alle liste presenti in INGRESSO DA PAESI UE/SCHENGEN e INGRESSO DA PAESI EXTRA UE/SCHENGEN). I passeggeri devono notificare il loro ingresso alle autorità cantonali competenti entro due giorni. Sono tuttavia esentati da quarantena: passeggeri per motivi professionali le cui visite non possono essere posticipate, coloro che svolgono attività fondamentali in ambito sanitario e di ordine pubblico, passeggeri che sono transitati in una zona a rischio per meno di 24 ore, passeggeri in transito. A partire dall'8 febbraio, sarà necessario fornire un risultato negativo al test Covid-19 per entrare in Svizzera. Il risultato deve risalire a non più di 72 ore dall'arrivo nel paese; sarà comunque obbligatorio sottoporsi a quarantena per 10 giorni. La quarantena può interrompersi al settimo giorno se in grado di fornire un risultato negativo ad un secondo test per il Covid-19 e previa autorizzazione delle autorità cantonali. Le autorità cantonali potrebbero valutare l'applicazione di ulteriori eccezioni: si consiglia quindi di verificare la normativa del cantone d'interesse. Un test negativo non esclude dalla quarantena e in alcuni casi ne diminuisce la durata. Inoltre, la quarantena va rispettata anche se vaccinati per il Covid-19. Per precisazioni circa l'applicabilità di tali eccezioni, si prega di consultare lo Studio.</p>
Permanenza		18/01/2021 - 28/02/2021	AUTORITÀ NAZIONALE	<p>LOCKDOWN – Non sono presenti norme di lockdown all'interno del Paese. Tuttavia, a partire dal 18 gennaio e fino al 28 febbraio, sono state rafforzate le restrizioni a livello nazionale: assembramenti di massimo 5 persone in pubblico; sempre di 5 persone è il massimo anche per eventi privati tra amici e famiglia. In merito a ciò, il Consiglio Federale consiglia fortemente di limitare gli eventi privati ad un massimo di 2 nuclei familiari. Il lavoro da remoto è raccomandato, qualora le condizioni lo rendano possibile. Le attività culturali e ricreative possono subire limitazioni d'orario; si invita a monitorare la situazione del cantone di riferimento che potrebbero adottare misure più rigide.</p>
Permanenza		23/08/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	<p>MASCHERINA – Resta attivo l'obbligo d'indossare la mascherina in tutto il territorio nazionale. Tale obbligo è stato esteso anche nel posto di lavoro, qualora sia presente più di una persona nella stessa stanza.</p>
Permanenza		22/06/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	<p>DISTANZIAMENTO SOCIALE - È necessario mantenere una distanza di sicurezza di almeno 1,5 metri.</p>
Permanenza		03/07/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	<p>MOBILITÀ INTERNA - Non vi sono restrizioni riguardanti gli spostamenti all'interno della Svizzera.</p>